



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 200

**OGGETTO: ADESIONE IN QUALITA' DI PARTNER AL PROGETTO DELLA
COMUNITA' MONTANA BASSA VALLE DI SUSA E VAL CENISCHIA
"VALSUSASOSTENIBILE.NET" – PROGRAMMA PROVINCIALE INFEA 2008-2009.**

L'anno **duemilaotto**, addì **otto** del mese di **Ottobre** alle ore **18.30** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco - MATTIOLI Carla	SI
Assessore - REVIGLIO Arnaldo	SI
Assessore - ARCHINA' Giuseppe	SI
Assessore - BRACCO Angela	SI
Assessore - BRUNATTI Luca	SI
Assessore - MARCECA Baldassare	SI
Assessore - TAVAN Enrico	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. MIRABILE Emanuele.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: ADESIONE IN QUALITA' DI PARTNER AL PROGETTO DELLA COMUNITA' MONTANA BASSA VALLE DI SUSA E VAL CENISCHIA "VALSUSASOSTENIBILE.NET" – PROGRAMMA PROVINCIALE INFEA 2008-2009.

LA GIUNTA COMUNALE

A relazione del Sig. REVIGLIO Arnaldo, Assessore alle politiche ambientali;

Premesso che:

- La Rete IN.F.E.A. del Piemonte da tempo è all'opera per migliorare sempre più la capacità di lavorare insieme intorno a problemi e beni comuni. La Regione Piemonte, con i referenti delle Province nell'ambito del tavolo di lavoro della Rete IN.F.E.A., sta sviluppando un percorso di elaborazione a partire dall'esperienza del 2006 e ha prodotto nuovi criteri e linee guida per la predisposizione dei Programmi Provinciali IN.F.E.A. 2008 – 2009;
- Restano confermate, rispetto al precedente Programma, le modalità di lavoro che presuppongono concertazione ad un primo livello tra i soggetti che operano in campo ambientale con continuità sul territorio provinciale e tra questi e la Provincia, e ad un secondo livello tra i referenti provinciali e il Settore regionale competente. Tali modalità consentono di affrontare insieme un discorso di autovalutazione, che permette di apportare in fase progettuale e anche in corso d'opera gli adeguamenti necessari al fine di garantire una qualità di processo relativa a tutti i momenti della progettazione, dalla fase ideativa, alla programmazione degli interventi, alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione delle attività progettuali;
- in considerazione dell'evidenza del persistere sul territorio della provincia di Torino di criticità ambientali, che necessitano per la loro soluzione di un approccio centrato sull'individuazione di soluzioni condivise dei problemi da parte di tutti gli attori sociali e sulla definizione di strategie e azioni integrate, progetti e percorsi di educazione ambientale dovranno essere sempre connessi agli obiettivi strategici, ai progetti ed ai percorsi di trasformazione territoriale che ai diversi livelli sono previsti e si compiono;
- con la D.G.R 17 – 7947/2007 la Regione Piemonte ha approvato criteri, procedure e modalità per le richieste di sostegno finanziario per INFEA, da assegnare alle Province;
- con Deliberazione di Giunta Provinciale nr. 107-13587/2008 del 19/02/2008 sono state approvate le modalità e i criteri cui la Provincia di Torino e il territorio provinciale dovranno attenersi nelle fasi di predisposizione del Programma;
- per rafforzare il lavoro in rete, al fine di costruire relazioni efficaci e costruttive fra competenze e realtà diverse e altresì per impostare la nuova modalità di lavoro, la Provincia di Torino ha organizzato un Seminario sulle nuove linee di programmazione IN.F.E.A. 2008-2009, che si è svolto il 14/03/2008, finalizzato ad avviare concretamente la progettazione del Programma stesso, cui la Comunità Montana ha partecipato insieme ad alcuni Comuni ed altri soggetti della Valle di Susa;
- i soggetti interessati sono stati invitati a proporre un progetto biennale, in quanto, come comunicato nel corso del seminario del 14 marzo, la Regione Piemonte ha confermato la programmazione Infea con carattere biennale. Il progetto potrà quindi svilupparsi nell'arco di un biennio, prevedendo però per ogni anno la conclusione di una fase; ad oggi sussiste la necessità di una previsione finanziaria di massima per entrambi gli anni;

- Con l'Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e le Province piemontesi inerente al potenziamento e allo sviluppo della Rete regionale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13/14592 del 24/01/2005 e con D.C.P. n. 496073 del 25/01/2005, le Province si impegnano a predisporre programmi di attività nel campo dell'educazione e sensibilizzazione ambientale, da presentare alla Regione nel rispetto delle linee guida INFEA approvate dalla Giunta Regionale;
- I Programmi Provinciali INFEA, presentati annualmente dalla Provincia alla Regione Piemonte, sostengono le attività del territorio con adeguate forme di finanziamento e prevedono quote di contributo a carico dei due Enti;

Ricordato che:

- La Comunità Montana ha presentato alla Provincia di Torino in data 18 marzo 2008 una prima bozza di progetto sul Programma INFEA 08-09, dedicata al tema dell'efficienza e del risparmio energetico applicata agli edifici e alle pratiche di riduzione (non produzione) dei rifiuti;
- Una sintesi delle idee e obiettivi in esso contenuti è stata presentata il 14 marzo 2008 in Comunità Montana ai partner del 1° anno, e in seguito inviata per posta elettronica unitamente alla richiesta di adesione e sostegno al progetto rivolta ai Comuni;
- Il tema, quanto mai all'ordine del giorno, è connesso e intrecciato ad altri interventi rilevanti che il territorio sta mettendo in atto, dalla campagna di diagnosi energetica di edifici pubblici finanziata dal Ministero dell'Ambiente al PTI, dallo sportello itinerante per il risparmio e l'energia ai progetti sulle energie alternative (cippato, idroelettrico da acquedotti, fotovoltaico);

Considerato che:

- Durante l'incontro del 14 marzo scorso presso la Comunità Montana, al quale erano presenti i rappresentanti di 10 Comuni, più i rappresentanti di 5 scuole, si sono approfonditi alcuni aspetti del progetto "Valsusa sostenibile.net" e affrontati i passaggi necessari a definire la rete delle partnership, con i relativi vantaggi, responsabilità, ed oneri;
- è emersa nel medesimo incontro l'indicazione di un livello minimo di partecipazione finanziaria, anche a fronte dell'obiettivo di realizzare servizi e percorsi formativi per tecnici che andranno a tutto vantaggio delle amministrazioni comunali, in ragione di una cifra non inferiore ai 500,00 Euro per Comune, per il primo anno (2008) su cui si sviluppa il progetto;
- altri Comuni hanno in quella sede espresso, sia pure informalmente, la volontà di aderire;
- la Provincia di Torino ha provveduto a dare restituzione delle proprie osservazioni sulla bozza presentata, approvando nella sostanza il progetto in tutti i suoi aspetti, salvo richiesta di alcune precisazioni secondarie;

Vista la documentazione informativa e tecnica del progetto "Valsusa sostenibile.net", inviata dalla Comunità Montana, la quale ne ha richiesto la condivisione formale entro il 14 maggio 2008, termine di presentazione del dossier progettuale in Provincia;

Ritenuto opportuno aderire al progetto "Valsusa sostenibile.net", di cui sopra, del quale si condividono indirizzi ed intenti, impegnandosi a cofinanziarlo, qualora approvato, con la somma complessiva di € 500,00;

Dato atto che il Comune di Avigliana si riconosce in particolare ed intende attivarsi e collaborare attivamente sui seguenti temi/sottoprogetti:

- riduzione del ciclo materia-energia nei prodotti di consumo (riduzione dei rifiuti a monte)

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Dato atto che il PARERE TECNICO di cui all'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 risulta favorevole;

Dato atto che il PARERE CONTABILE di cui all'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 risulta favorevole;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) Di approvare la bozza di progetto "Valsusa sostenibile.net", presentato dalla Comunità Montana Bassa valle di Susa e Val Cenischia sul Programma INFEA 08-09.
- 2) Di aderire al progetto di cui sopra, del quale si condividono indirizzi ed intenti, impegnandosi a cofinanziarlo, qualora approvato, con la somma complessiva di € 500,00, da impegnare con idonea determinazione del Responsabile all'int.1.09.06.03 – PEG 7561 – Bilancio 2008;
- 3) Di dare atto che il Comune di Avigliana si riconosce in particolare ed intende attivarsi e collaborare attivamente sui seguenti temi/sottoprogetti:
 - riduzione del ciclo materia-energia nei prodotti di consumo (riduzione dei rifiuti a monte)
- 4) Di dichiarare, attesa l'urgenza, con voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Programma provinciale INFEA

Progetto
“Valsusasostenibile.net”

Programmazione 2008-2009

Marzo 2008

Integrazione per il biennio 2008/2009 degli aspetti di descrizione generale degli obiettivi.

Il progetto "Valsusasostenibile.net" 2008/2009 prosegue l'esperienza del 2007 integrando nuovi spunti progettuali che emergono da due principali riflessioni. Da un lato, nonostante i tempi limitati di sperimentazione del percorso precedente, sono state raccolte indicazioni provenienti dai partner e dai soggetti attuatori delle diverse azioni in corso, in qualche caso strutturate in vere e proprie proposte progettuali. Questo materiale è stato poi incrociato con le esigenze prospettate dalla Provincia nel corso dei due incontri di valutazione / progettazione delle scorse settimane: la necessità di costruire dei "problemi prendibili", cioè di qualificare meglio i propri obiettivi specifici; l'opportunità di dare un significato reale alle reti di partenariato, facendo in modo che le responsabilità delle azioni e progettuali siano ben ripartite e realmente in carico a chi partecipa; la necessità di rafforzare le reti, anche estendendole, ma soprattutto evitando ridondanze territoriali troppo indipendenti. In merito all'ultimo punto in particolare segnaliamo l'accordo raggiunto con i responsabili del progetto INFEA "Antichi Passi" che ci vedrà condividere un'idea di concorso da loro proposta alle scuole, e il tentativo di coinvolgere gli altri progetti del nostro territorio intorno alla costruzione di un piccolo sistema di percorsi didattici permanenti sul tema dell'energia.

Schede dei Progetti contenuti nel Programma

1) Denominazione del progetto

“Valsusasostenibile.net”

2) Ente individuato quale responsabile del progetto

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia

- Nominativo del responsabile del progetto - Mauro Parisio, Responsabile Area Agricoltura e Tutela Ambiente
- Recapito telefonico/ fax/ e mail – 0122642816 – 0122642850 – parisio@cmbvallesusa.it
- **Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**

Sono partner cofinanziatori del progetto:

Comune di Almese

Comune di Avigliana

Comune di Borgone Susa

Comune di Caprie

Comune di Caselette

Comune di Chianocco

Comune di Chiusa San Michele

Comune di Condove

Comune di Mompantero

Comune di Rubiana

Comune di San Didero

Comune di San Giorio

Comune di Sant'Antonino

Comune di Vaie

Comune di Villarfocchiardo

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia (capofila)

Parco Orsiera-Rocciavrè

Arforma SpA

Sono partner della co-progettazione ma non finanziatori:

Acsel Servizi SpA
ASCOM di Susa
Associazione Commercianti e Artigiani di Condove
Istituto Comprensivo di Almese
Istituto Comprensivo di Caselette
Istituto Comprensivo di Condove
Istituto Comprensivo di Sant'Antonino
ITCG "G. Galilei" di Avigliana
Liceo "Norberto Rosa" di Susa
SMI – Società Meteorologica Italiana
Scuola Media Statale "B. Giuliano" di Susa
Unitre – Sede Autonoma di Condove

- Altri responsabili e/o referenti del progetto (Ente, Nominativo, tel./e-mail)

IL progetto si articola in due direttive d'intervento (azioni di formazione più convenzionali, azioni di coinvolgimento degli attori locali). Per esse è previsto il coordinamento di due tavoli tecnici paralleli. Ciascun partner ha un suo rappresentante in almeno uno dei due tavoli. Ogni tavolo ha un responsabile, che convoca e tiene unito il gruppo tecnico. Allo stato, i nomi dei referenti non possono quindi essere definitivamente individuati, tuttavia l'obiettivo è la scelta di un nominativo per ogni ente partner, allo scopo di responsabilizzare da un lato, e valorizzare gli apporti dall'altro, in relazione alle azioni in cui ciascuno si sarà impegnato.

Nella documentazione richiesta per la delibera di formalizzazione della partnership, a tutti è stato chiesto di indicare chiaramente quali sono le priorità e le preferenze nella scelta delle azioni specifiche che compongono il progetto. A queste si farà riferimento per la formazione dei tavoli e la divisione dei compiti e delle responsabilità.

4. Descrizione dello scenario locale per la contestualizzazione delle azioni educative in campo ambientale e delle pianificazioni locali

Il territorio della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia ha condotto in questi anni una vasta attività sui temi ambientali radicata intorno al processo di Agenda 21 Locale, che ha portato alla definizione di un Piano d'Azione Locale per la sostenibilità. In esso sono stati individuati numerosi obiettivi sui quali a

partire dal 2006 sono stati avviati specifici progetti. In particolare, tre temi sono stati individuati come prioritari: la gestione e la riduzione dei rifiuti; il risparmio energetico e l'uso e la produzione di energie rinnovabili; gli assetti urbanistici e le normative di settore (regolamenti edilizi, PRGC, ecc.). Questi temi sono entrati nei programmi delle amministrazioni, a cominciare dalla Comunità Montana, nonché in specifiche azioni e programmi di sviluppo locale (ad esempio nel PISL).

Nello stesso tempo, si sono intensificate le relazioni, sul terreno della progettazione e della programmazione e pianificazione territoriale, con i Comuni della zona ovest di Torino e della collina rivolese, con collaborazioni avviate in merito alla valorizzazione e recupero dell'asta fluviale della Dora, nell'ambito dei Piani Territoriali Integrati, ed altro ancora.

Le caratteristiche del territorio valsusino comprendono una serie di contraddizioni storicamente generate dalla contemporanea presenza di territori ad elevata naturalità (talora tuttavia caratterizzati soprattutto dall'abbandono delle infrastrutture e delle attività tradizionali, che hanno generato un impoverimento anche delle qualità naturali del territorio), giustapposti ad altri intensamente urbanizzati, con significative concentrazioni produttive.

Tali caratteristiche configurano un insieme di problemi diversi: da un lato quelli legati all'abitare in montagna o a un ritorno di residenti verso le borgate, con tutte le implicazioni in termini di servizi, standard di vita e nuove attività produttive che ciò comporta; dall'altro, quelli posti da un tessuto insediativo di fondovalle congestionato e caotico, dalla convivenza con gli assi di trasporto sovralocali, dalle aree industriali declinate e da quelle nuove, dagli impatti che producono (talvolta severi), dalle aspettative e stili di vita ricalcate su un modello urbano.

Gli interventi sull'energia in cui il territorio si è già impegnato nascono anche da un'esigenza di razionalizzazione e moderazione entro confini governabili e virtuosi dello sviluppo locale: la bassa Valle di Susa non ha il turismo di massa delle stazioni invernali, ma molti piccoli e grandi elementi di attrattività tanto per lo scenario naturale e storico che per quello sociale e produttivo (naturalmente, con alcune eccezioni ben note). Tuttavia, essi sono valorizzabili in quanto rete, in quanto territorio vivibile e sostenibile, piuttosto che, singolarmente prese, come singolarità uniche o vocazioni univoche. La sostenibilità del territorio deve diventare un obiettivo anche come valore aggiunto territoriale ed elemento di competitività positiva.

Risparmio energetico applicato agli edifici

Nel campo del risparmio energetico e in particolare in relazione ai consumi degli edifici, il lavoro che in vale può essere fatto è grande e promettente, sia nei progetti di restauro e ristrutturazione delle case tradizionali delle borgate (come tra l'altro a mostrato lo studio condotto qui dal gruppo di ricerca del Progetto Alpcity), sia soprattutto negli interventi sulle case che senza troppe cautele e lungimiranza energetica si costruirono lungo tutta la valle (come seconde case in quota, come espansione urbana pervasiva in fondovalle) tra gli anni '50 e 70 dello scorso secolo. Dunque, un patrimonio edilizio tutto sommato recente in massima parte, ma privo di ogni accorgimento energetico.

Gli interventi su questo tipo di edificato consentono risparmi eccezionali (proprio perché si parte da condizioni svantaggiate), ma implicano anche investimenti cospicui (per la stessa ragione). Occorre quindi accompagnare un naturale processo di mutamento culturale che in questi anni ha avvicinato molti cittadini all'idea del risparmio energetico, all'uso di fonti alternative (in valle sono attivi progetti sul microidroelettrico applicato agli acquedotti, alle fonti naturali per l'alimentazione degli alpeggi, progetti anche di privati sul solare termico ad uso civile molto riusciti, esperienze in corso di realizzazione di edifici ristrutturati a scopo didattico, ecc.), con un percorso sistematico di formazione e informazione rivolto ad una pluralità di soggetti locali.

Riduzione a monte dei rifiuti (e dei consumi energetici connessi)

Il territorio della Bassa Val Susa e Val Cenischia conferisce i suoi rifiuti alla discarica di Mattie che, ai ritmi attuali, esaurirebbe lo spazio a disposizione entro il 2009. Per allungarne la vita, scongiurando inoltre la possibilità di dover portare nel frattempo la spazzatura fuori provincia o regione con costi proibitivi, e per avviare una seria politica di differenziazione, nei 7 Comuni sopra i 4 mila abitanti sono partite le raccolte "porta a porta". Nei rimanenti Comuni è stata potenziata la raccolta stradale.

Tuttavia questo sforzo, ancora comunque insufficiente in relazione ai volumi, si scontra con due ordini di problemi: da un lato le caratteristiche prima ricordate del territorio, che rendono più ardua e comunque meno efficiente la pratica di qualsiasi modello di raccolta differenziata (frammentazione e dispersione degli abitati; distanze da coprire per la raccolta, spesso su strade di montagna che rallentano ulteriormente i tempi e aumentano i costi – ma soprattutto i consumi – legati al trasporto; scarso controllo e moltiplicazione delle occasioni di abbandono o scorretto conferimento; forte oscillazione stagionale e anche settimanale nei volumi di rifiuto). Dall'altro il fatto che queste azioni pur necessarie restano all'interno della logica della produzione e smaltimento del rifiuto come correlato inevitabile delle abitudini di consumo e stili di vita correnti.

Esattamente come accade per il risparmio energetico negli edifici, anche in questo caso

è la riduzione dei volumi totali dei cicli materia/energia trattati o, altrimenti detto, la riduzione dei fabbisogni energetici in relazione agli usi strumentali e alle funzioni dei beni considerati, che consente di applicare con successo le migliori tecnologie innovative, rendendole concorrenziali e/o preferibili. Conseguire risultati significativi di risparmio energetico significa quindi aprire la strada ad ulteriori e più cospicui risparmi, ottenendo nel contempo il risultato di incidere sul sistema economico-sociale che sostiene l'attuale modello di consumo, almeno a livello locale.

Sul territorio di riferimento sono in corso alcune esperienze relative alla distribuzione di prodotti con il metodo del dispenser e dei contenitori riutilizzabili, e vi sono inoltre potenzialità peculiari per quanto riguarda l'acqua minerale, il latte, e una serie di interventi e progettazioni a sostegno delle filiere corte in particolare nell'ambito alimentare. Inoltre la Comunità Montana, il Comune di Avigliana, e in prospettiva tutti gli enti che hanno sottoscritto il Piano d'Azione Locale di Agenda 21, (che contiene un obiettivo specifico su questo punto) hanno sottoscritto il protocollo d'intesa sugli Acquisti Pubblici Ecologici, che invita le PPAA, in qualità di soggetti consumatori, ad adottare e far adottare un approccio di questo tipo.

Le componenti del ciclo di vita di un prodotto sulle quali è possibile agire localmente sembrano essere principalmente il packaging (per qualità e quantità), il trasporto (distanza, reperibilità), la certificazione di qualità.

5) Tema oggetto delle azioni

Il tema di riferimento generale è quello della riduzione delle emissioni attraverso il risparmio energetico, declinato concretamente sia in azioni relative alla riduzione del ciclo materia-energia nei prodotti di consumo (riduzione dei rifiuti a monte, lavorando sugli imballaggi, sulle scelte di acquisto e approvvigionamento, sull'uso di distributori e contenitori o involucri riutilizzabili), sia alle pratiche di risparmio energetico applicate alle progettazioni, alle strutture, agli impianti e agli usi finali per le abitazioni civili e gli edifici pubblici.

Non si parla dunque di rifiuti ma di riduzione di ciò che diventa rifiuto, né di produzione energetica alternativa ma di risparmio e riduzione dell'intensità energetica in rapporto a livelli di comfort e funzionali stabili.

Poiché una componente significativa del lavoro è rivolta ad agire sui comportamenti individuali e collettivi, e in un'ottica di integrazione, di rapporto locale/globale, di trasformazione strutturale, non si possono separare gli interventi convenzionali sul risparmio negli usi finali da interventi (tra l'altro particolarmente visibili e significativi sul piano delle abitudini) sulla riduzione dell'intensità energetica relativa ai prodotti di

consumo quotidiano, allora la scelta di occuparsi insieme delle diverse componenti della questione, anche e soprattutto in termini di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, diviene quasi obbligata.

Il sistema di interventi di formazione, informazione ed educazione si svolge inoltre a supporto di azioni già programmate o progettate di integrazione dei regolamenti edilizi, attivazione di nuovi servizi a supporto della progettazione di edifici a basso consumo (tanto per il nuovo edificato che per le ristrutturazioni), diffusione delle pratiche di riduzione a monte dei rifiuti (riduzione dei quantitativi assoluti di rifiuti conferiti al sistema di smaltimento), esperienze di utilizzo di dispenser per alcuni prodotti, progetti di intervento analogo su altre categorie di prodotti (acqua, latte), esperienze di *green public procurement* in estensione.

3) Costituzione della rete

Il nucleo della rete cui il progetto si appoggia coincide con il sistema di relazioni avviato e coltivato attraverso il processo di Agenda 21 Locale. Ad essa si sono aggiunti soggetti specifici in base alle loro competenze o strategicità di coinvolgimento (Commercio, Associazioni, alcune aziende), anche in ragione delle attività da essi già svolte sul territorio.

Fatta salva l'autosufficienza della attuale configurazione della rete dei partner, nell'attuale fase progettuale ci pare opportuno segnalare gli sviluppi attesi dal lavoro di rete all'interno del programma provinciale di interventi.

Fa parte degli obiettivi del progetto arricchire la rete locale sia con apporti interni al territorio (componenti sociali o produttive scarsamente presenti in precedenti fasi dell'azione locale), sia con l'istituzione di legami con altre reti e territori. Tale estensione si vorrà ottenere in primo luogo attraverso la condivisione di contenuti e obiettivi, ma anche attraverso scambi di materiali ed esperienze, reciproca fornitura di sostegni progettuali (competenze, ospitalità, metodi), realizzazione di un insieme integrato di attività nell'ambito del programma provinciale.

Dal punto di vista territoriale, l'area sulla quale pare più opportuno estendere la rete e ricercare sinergie e alleanze tra soggetti e tra progetti è quella corrispondente ai processi di sviluppo, programmazione e pianificazione territoriale in corso di definizione in vista del nuovo setteennato di programmazione FSE (PTI, PIT, ecc.).

- **Modalità di creazione della rete da parte dei soggetti partecipanti al progetto.**

(Incontri, Intese, Tavoli, Accordi, ecc.)

La rete si è sviluppata intorno ai tavoli di Agenda 21, e copre potenzialmente tutti i Comuni della Comunità Montana, più altri soggetti. Tuttavia, ancora non tutti hanno sottoscritto il Piano d'Azione Locale: nei mesi scorsi si è concluso il primo monitoraggio sull'attuazione del Piano, che ha dato risultati diversificati. I Comuni partner di questa prima fase progettuale tendono a corrispondere anche al nucleo più attivo nella rete di Agenda 21.

Altri soggetti sono stati contattati invece sulla base del contenuto che si voleva dare al progetto (per la loro strategicità o competenza). In ogni caso A21 e Piano d'Azione restano gli elementi di riscontro e di cornice sulla base dei quali il coinvolgimento nel presente progetto è stato richiesto.

- **Come si è sviluppata la co-progettazione tra territori e tra soggetti territoriali diversi**

Un insieme di collaborazioni più ampie è stato cercato, in parte per rispondere alle richieste di sistema che provenivano dalla Provincia e dalla Regione, in parte per la consapevolezza di un rischio di replica disorganica di azioni tra soggetti e territori che invece potrebbero utilmente condividere parte dei mezzi e/o delle esperienze realizzate o acquisite. L'energia e il risparmio energetico sono temi "caldi", che però richiedono interventi in grado di superare la soglia critica della piena visibilità e utilità territoriale.

Pertanto, la co-progettazione degli interventi risponde anche alla necessità di costruire un progetto di dimensioni adeguate all'importanza del tema, per cui ciascuno ha "aggiunto del suo", contribuendo ad implementare l'idea guida del risparmio energetico individuando nuovi punti di vista e in relazione alle proprie sensibilità, preferenze e competenze.

- **Il significato del lavorare intorno ad un unico tema tra soggetti diversi. Problemi e potenzialità inerenti a questa tipologia di lavoro.**

L'esperienza di Agenda 21 ha insegnato che solo dalla valorizzazione delle competenze per esperienza che le diverse componenti sociali, culturali e produttive che segnano un territorio possono apportare può nascere una rappresentazione dei fenomeni e processi, dei problemi e delle loro possibili soluzioni sufficientemente condivisa e compresa per poi poter passare alla realizzazione di azioni e alla predisposizione di programmi di sviluppo e trasformazione.

Questa modalità richiede più tempo, ed è in genere da scartare quando le azioni da

compiere siano del tutto predefinite. Ma la concertazione territoriale che passa attraverso un autentico percorso di partecipazione è l'unico metodo convincente quando le soluzioni non sono date e i problemi – nella loro sostanza locale – non sono ancora del tutto condivisi.

In questo caso poi, si aggiunge a questa considerazione la necessità di coinvolgere figure, ruoli e saperi che siano in grado di fornire un apporto tecnico a più livelli, sia per le azioni di comunicazione e formazione, sia per il sostegno ai processi di concreta realizzazione di opere ed interventi che si vogliono collegare sul territorio intorno al progetto "Valsusasostenibile.net".

Il tema dell'energia richiama infine la necessità di impostare processi di governance territoriale efficaci, in grado di far dialogare con i territori limitrofi, di muoversi tra il locale e il globale. Questi a loro volta richiedono strumenti di riferimento, che oltre al citato PAL di A21 potrebbero essere il Piano Socioeconomico di Sviluppo della Comunità Montana (attualmente scaduto e in attesa della definizione delle linee guida da parte della Regione), i Programmi Territoriali Integrati o ancora accordi tra territori caratterizzati dall'ambiente montano come la Conferenza Alte Valli.

- **La rete esisteva precedentemente alla presentazione del progetto? Se sì, indicare le modalità di lavoro (se sono caratterizzate dalla stabilità, sistematicità e continuità).**

La rete di Agenda 21 Locale della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia – a sua volta connessa ad altre reti sovralocali – è solidamente fondata sull'esperienza di quattro anni di lavoro comune, nonché sulla condivisione degli obiettivi confluiti nel PAL (Piano di Azione Locale). Ad essa si sono aggiunti altri soggetti meno presenti in passato, oppure si è rafforzata la loro presenza, come nel caso della scuola.

7) **Descrizione sintetica del progetto (abstract)**

Il progetto intende perseguire, per mezzo di una pluralità di azioni a sistema, per comodità organizzativa distinte in due direttive principali di intervento, l'obiettivo della riduzione dei consumi energetici attraverso il sostegno e la diffusione di una cultura del risparmio energetico. Per ottenere questo risultato si rivolge a diverse categorie e popolazioni che compongono l'organizzazione sociale locale con strumenti dedicati di informazione e formazione, propone la strutturazione di servizi innovativi (per i quali immagina percorsi di simulazione come occasioni di apprendimento e formazione), coinvolge attori sensibili e strategici in tavoli e in gruppi di lavoro e di ricerca/azione,

utilizza le competenze presenti sul territorio ed estende le reti di alleanze con altri centri di competenza, appoggia ed integra gli sforzi già in essere sul territorio in funzione degli stessi obiettivi di risparmio energetico.

Il campo d'azione prioritario prescelto è quello dei consumi quotidiani e dei comportamenti ad essi associati, di esperienza comune e diffusa: la casa, i consumi di beni e servizi primari (la spesa di tutti i giorni), i rapporti con l'istituzione territoriale più prossima (il Comune), i luoghi dell'istruzione e dell'associazionismo locale come contesti di riflessione e ripensamento dei comportamenti collettivi.

Il progetto punta inoltre ad una forte visibilità delle azioni e delle loro interazioni nel sistema di interventi, con una particolare attenzione all'animazione del processo, non trascurando la componente emotiva/affettiva, determinante nella scelta di acquisire nuove modalità di comportamento o ridisegnare il proprio schema delle priorità.

Una nota di metodo importante, che in un certo senso è quasi un obiettivo del progetto, consiste nel tentativo di trattare il tema come un'occasione di miglioramento della qualità della vita e del prestigio sociale, e non come un dovere imposto dalle circostanze critiche del contesto storico ed ambientale in cui viviamo. Vorremmo contribuire a costruire un orgoglio locale fondato sull'adozione di nuovi comportamenti e obiettivi come elemento distintivo positivo della comunità, una consapevolezza informata ed operosa che sia in grado di trovare soluzioni adatte, accessibili, correttamente dimensionate, diffuse. La dimensione sociale del tema energetico sarà sempre fortemente presente accanto a quella strettamente tecnica, e questo è un requisito caratterizzante l'intero insieme delle azioni presentate.

In relazione ai tempi di realizzazione, le azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione, e quelle di coinvolgimento degli attori strategici partono tutte all'inizio del primo anno, e nel secondo si raffinano e si precisano costituendo comunque una continuazione dell'intervento (la cui durata biennale è un importante fattore di successo atteso, in quanto i cambiamenti che si vogliono realizzare richiedono tempo per stabilizzarsi e per essere valutati). L'intervento di ricerca/azione partirà invece solo nella seconda metà del primo anno, per svilupparsi di più nel secondo, in quanto è necessario un tempo di preparazione per il coinvolgimento delle categorie di soggetti interessate.

I soggetti e le categorie interessate saranno principalmente: funzionari e tecnici della PPAA; scuole (insegnanti e studenti: medie inferiori e superiori); associazioni del commercio; artigiani e professionisti del territorio; associazioni e movimenti locali; i cittadini (come destinatari di servizi, informazioni, percorsi di formazione).

Il progetto è orientato a proporre una lettura del territorio e dell'ambiente in una chiave di integrazione e trasversalità, nel solco della pratica acquisita dei processi di Agenda 21: la questione del risparmio energetico è al centro di un insieme complesso di relazioni che sono ambientali, territoriali, culturali e sociali, e le risorse umane e di conoscenza che occorrono per affrontarla seriamente a livello territoriale sono a loro volta disperse tra pubbliche amministrazioni, mondo associativo, scuola, realtà produttive, professionali, di rappresentanza. Non a caso, il percorso di A21 L, giunto al Piano d'Azione, ha individuato tra gli undici obiettivi segnalati dai tavoli il risparmio energetico come uno dei tre assi prioritari di intervento attorno ai quali realizzare il Piano stesso.

8. Descrizione dettagliata del progetto:

Obiettivi:

Gli obiettivi del progetto sono l'aumento delle conoscenze dei soggetti tecnici a tutti i livelli implicati nelle azioni materiali necessarie a conseguire risparmio energetico in relazione agli edifici o in relazione alla riduzione dei rifiuti a monte intervenendo sugli imballaggi, sui metodi di distribuzione o sulla qualità energetica dei prodotti stessi; la realizzazione di una rete stabile di soggetti impegnati su questo fronte in altri percorsi progettuali; il coinvolgimento allo stesso tavolo della componente pubblica (strutture dei Comuni), di quella educativa (scuole medie e medie superiori in primo luogo, ma anche altri soggetti ed agenzie impegnate sul fronte dell'educazione, in particolare dei giovani), di quella associativa e di quella privata, sia nel senso degli utenti o proprietari finali (ad esempio di una casa), che nel senso dei fornitori di servizi (impianti, materiali, progettazioni, pose, ecc.); la visibilità di quanto è stato fatto ed è in corso di realizzazione sul territorio; la messa a disposizione di un sistema di informazione e di supporto al cittadino sulle opportunità progettuali o di finanziamento, sulle opzioni e le scelte tecniche, sui modelli di comportamento e le loro ricadute.

Un obiettivo ideale vorremmo riassumerlo nella speranza che in Valle di Susa diventi elemento di orgoglio e di vanto individuale e collettivo possedere un edificio a basso consumo, utilizzare un pannello a solare termico per la propria acqua calda, o scegliere di consumare determinati prodotti in ragione del consumo energetico ad essi associabile. La competenza e la propensione o consuetudine alle pratiche di risparmio energetico devono diventare una componente visibile del Valore aggiunto Territoriale

Contenuti:

Negli ultimi anni la storia della Valle di Susa è stata anche la storia di un percorso di sensibilizzazione pubblica intorno a questioni, come quella dei modelli alternativi o locali di sviluppo, che solo poco tempo prima sarebbero suonati come tema di chiacchiera per intellettuali.

La presa di coscienza intorno alle questioni poste dal cambiamento climatico, dall'esaurimento delle risorse non rinnovabili, dall'abuso delle risorse locali (suolo, acque, salubrità dell'aria, ecc.) pone oggi il problema delle legittime e motivate attese di cambiamento che essa porta con sé. Molti sono impegnati in una ricerca di nuovi stili di vita, e anche se in modo caotico e frammentato ciò si fa sentire nei discorsi pubblici come nelle priorità delle amministrazioni e dei privati.

L'impegno sempre più diffuso e l'interesse verso i temi del risparmio energetico, in tutte le sue declinazioni (che in Valle di Susa è appariscente quando a tre diversi convegni organizzati in poco più di un mese sul tema del risparmio negli edifici si sono registrate, per ogni sera, tra le centoottanta e le quattrocento presenze) impone di passare ad una fase in cui si prova a mostrare ciò che si sa fare.

Il presente progetto orienta quindi le misure e le azioni di formazione e di informazione ad obiettivi perseguiti e documentabili durante tutto il percorso progettuale, e si pone a sostegno di altri interventi materiali che il territorio ha già in atto o è in attesa di far partire, come la valutazione energetica e la riprogettazione di due edifici per ogni Comune della Valle, più due della Comunità Montana, per un totale di 48 edifici che godrà di un finanziamento speciale del Ministero dell'Ambiente.

Infatti, obiettivi accessori (cioè non direttamente obiettivi del progetto, poiché si tratta di realizzazioni di ordine diverso) saranno: l'armonizzazione e l'implementazione con limiti più stringenti degli allegati energetici dei regolamenti edilizi di tutti i Comuni; la sottoscrizione del Protocollo APE da parte di tutti i Comuni; l'adozione di sistemi di distribuzione di prodotti con il metodo del "vuoto a rendere"; l'adozione di un protocollo per le forniture di prodotti e beni di consumo quotidiano che contempi l'analisi del contenuto energetico dei prodotti (LCA); l'accreditamento degli esercizi commerciali che praticano una discriminante tra prodotti ad alto e basso consumo; la realizzazione di un centro permanente di formazione sul risparmio energetico; la realizzazione di un servizio permanente ai cittadini per mezzo dello sportello itinerante sul risparmio energetico, costituito sul modello dei CAUA francesi.

La diffusione dei comportamenti e delle scelte virtuose in termini di risparmio energetico, meglio ancora l'attitudine sociale al risparmio energetico è un prerequisito

dell'innovazione, anzi potremmo dire che ne è parte integrante proprio secondo le indicazioni del nuovo programma quadro europeo. In un sistema che funzioni ad un livello energetico più basso, le nuove tecnologie sono in grado di provvedere l'energia necessaria in forma rinnovabile, là dove serve (prossimità, riduzione delle dispersioni), con impianti qualitativamente appropriati, minore impatto ambientale e paesaggistico, diffusione più agevole nelle aree meno accessibili.

Schema degli interventi e delle azioni. 2008

Azione	Obiettivi	2008
1 Articolo semestrale sugli avanzamenti	Dare pubblica evidenza agli avanzamenti e permettere un controllo costante. Realizzare materiali informativi per diverse destinazioni e referenti della comunicazione	Due articoli sulle realizzazioni specifiche
2 Articolo di inizio e fine progetto	Partecipazione a Rete Ambiente News	Articolo di chiusura prima fase progetto
3 Raccolta documentazione (foto, dati, interviste)	Avere materiali per tutte le operazioni di informazione sui media e per gli articoli e le pubblicazioni l'archivio resta disponibile sul web	Raccolta e utilizzo materiali. Costruzione archivio.
4 pubblicazione di medio periodo e conclusiva	Raccogliere in una pubblicazione agile e leggera l'insieme delle esperienze e dei risultati ottenuti dal progetto, da distribuire in modo significativo sul territorio (più semplice quella del 2008, come la precedente del 2007, più completa e a maggiore diffusione quella conclusiva).	Redazione, pubblicazione e distribuzione

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2008</i>
<p>5 Percorso di educazione ambientale per le scuole sulla dimensione sociale del risparmio energetico, in preparazione del coinvolgimento degli studenti nella ricerca sul campo sul commercio (percorso A – medie inferiori; percorso B – scuole superiori; percorso C - trasversale dalla primaria alle superiori (elementari, medie, biennio superiori, triennio superiori))</p>	<p>A - Per le medie inferiori l'obiettivo è la conoscenza delle pratiche di risparmio energetico connesse alle scelte quotidiane, con il coinvolgimento degli studenti in attività connesse agli eventi pubblici inseriti nel progetto complessivo. Continuazione e approfondimento a partire dall'esperienza 2007, nel caso di classi già coinvolte (si veda sotto, punto D)</p> <p>B – per le superiori si propongono due percorsi distinti: gli Istituti Tecnici possono approfondire il tema della certificazione energetica degli edifici; i Licei la dimensione sociale del risparmio (e dello spreco). Gli studenti verranno coinvolti nelle fasi di ricerca azione previste sul commercio, e/o nell'analisi energetica degli edifici come affiancamento allo sportello itinerante. Si veda anche oltre (punto D)</p> <p>C – sono previsti percorsi trasversali che coinvolgano più scuole di ordini diversi, in particolare medie e elementari intorno alle questione degli imballi e nella partecipazione al Concorso indetto nell'ambito del Progetto INFEA della Collina Morenica e condiviso a livello territoriale.</p> <p>D – fare dialogare le scuole superiori con le medie inferiori per la creazione di laboratori didattici: un percorso di educazione ambientale prodotto e gestito dagli studenti del liceo psicosociopedagogico Rosa di Susa e un laboratorio sul solare fotovoltaico gestito dagli studenti dell'Istituto tecnico Galilei di Avigliana</p>	<p>QUANTITA' INDICATIVE (legate al numero di scuole/classi effettivamente partecipanti), si indica un obiettivo minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> • A: 3 incontri x 4h x 2 scuole • B: 4 incontri x 4h x 2 scuole <p>I cicli sono preceduti da 2 incontri di progettazione (x 4h ciascuno) con gli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - C: 2 incontri x 4h x 4 scuole - D: 4 incontri x 4h x 2 scuole - materiali <p>A seguire (percorso B e C, vedi punto 14): partecipazione degli studenti alla Ricerca/azione sul commercio e/o all'analisi energetica degli edifici</p> <p>NB l'esperienza del 2007 mostra che la partecipazione delle scuole è stata maggiore delle previsioni, e pare destinata a crescere. Pertanto, le indicazioni sopra riportate sono puramente indicative dei minimi che si intende perseguire.</p>

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2008</i>
<p>6 Sostegno alle progettazioni espresse dalle scuole partner di ogni ordine e grado sugli stessi temi e che entrino nel sistema di interventi e azioni anche come piano di comunicazione verso le famiglie</p>	<p>Sostenere l'integrazione nel sistema di interventi delle progettazioni prodotte dalle scuole sullo stesso tema, in termini di dotazioni strumentali, materiali d'uso e quanto può essere utile a tradurre i lavori in altrettanti segmenti di un percorso di progettazione, formazione e comunicazione collettivo.</p> <p>Coinvolgere le scuole nella co-progettazione degli interventi di ristrutturazione previsti a seguito del progetto di analisi dell'efficienza energetica degli edifici pubblici condotto dal Dipartimento di energetica del Politecnico di Torino</p> <p>Coinvolgere le scuole in processi di revisione dei propri comportamenti energetici in quanto organizzazioni complesse (insegnanti, ATA, studenti, parte pubblica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione delle risorse necessarie alla realizzazione delle azioni proposte dalle scuole. • Eventuale sostegno economico diretto o tramite acquisto di beni e materiali • affiancamento e regia dei tavoli di progettazione • animazione e sostegno dei percorsi di co-progettazione degli interventi di ristrutturazione • creazione di un energy manager di scuola (per le scuole che intendono aderire) e lavoro di supervisione organizzativa in tema di risparmio energetico.

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2008</i>
<p>7 Promozione dell'utilizzo di dispenser per alcune categorie di prodotti e verifica delle condizioni di attuabilità commerciale dell'operazione.</p>	<p>Coinvolgere gli esercizi commerciali della grande e media distribuzione della Valle in un percorso di verifica sulla praticabilità (soluzioni tecniche, tipologie di prodotto) dei sistemi a dispenser, anche con fasi di sperimentazione.</p> <p>Realizzare gli accordi necessari per avviare concretamente il servizio in alcuni punti vendita.</p> <p>Analizzare le condizioni per la realizzazione di servizi analoghi in altri contesti e per altre tipologie di prodotto (acqua minerale, latte).</p> <p>Informare i cittadini/consumatori sul funzionamento e sui vantaggi in termini di risparmio energetico.</p>	<p>Fase di informazione.</p> <p>Continuazione delle sperimentazioni.</p> <p>Accordi con le aziende che distribuiscono gli impianti (dispenser)</p>

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2008</i>
8 Campagna di comunicazione attraverso shopper compostabili in mater-bi e/o in tela riutilizzabili (accordo con aziende, distribuzione e informazione nei centri commerciali, ideazione e grafica per pubblicizzazione progetto)	<p>Informare su tutte le azioni del progetto per mezzo dell'involucro quotidiano della spesa, con preferenza per la borsa riutilizzabile, ma con un occhio anche alla prossima norma di legge che imporrà il divieto (2010) di utilizzo dei sacchetti in PVC.</p> <p>Realizzare una campagna informativa insieme agli operatori del commercio che saranno coinvolti anche sulle loro scelte e attività.</p> <p>Sfruttare la distribuzione delle borse per altre azioni di informazione più compiute e per l'accompagnamento delle sperimentazioni con i dispenser</p>	<p>Informazione sul progetto tramite shopper in Mater-bi presso i punti vendita della grande distribuzione.</p> <p>Informazione sul progetto tramite borse di tela riutilizzabili nei negozi di prossimità.</p> <p>Coinvolgimento operatori e animazione dei punti vendita.</p>

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2008</i>
9 Partecipazione alle attività dello Sportello itinerante sul risparmio energetico della Comunità Montana, per gli aspetti legati alla formazione, coinvolgimento della cittadinanza, produzione di nuovi strumenti di conoscenza.	Sostenere la realizzazione di un servizio di assistenza e valutazione per il risparmio energetico degli edifici che "vada a casa" del cittadino, verso il quale fare convergere le informazioni necessarie ai cittadini in materia di normative, di scelta dei materiali, di reperibilità e costi dei prodotti, di tempi di ammortamento degli investimenti, di reperibilità degli artigiani competenti sulle nuove tecnologie. Fare il primo passo verso la certificazione energetica degli edifici.	<p>Percorsi di formazione per operatori dei settori produttivi coinvolti (artigiani, posatori, rivenditori, ecc.) (vedi oltre, punto 11)</p> <p>Analisi del comparto industriale e artigianale locale connesso alle energie alternative: potenzialità, attese e bisogni, livelli di integrazione e organizzazione.</p> <p>Costruzione di un repertorio delle buone pratiche energetiche dei cittadini. Prima fase verso la realizzazione di un osservatorio sull'efficienza e il risparmio energetico del territorio.</p> <p>Percorsi di co-progettazione pubblici degli edifici interessati dalle analisi in corso da parte del Politecnico di Torino, con particolare riguardo agli edifici scolastici.</p> <p>Impostazione di percorsi di qualificazione dei tecnici per la certificazione energetico-ambientale degli edifici.</p>
10 Creazione di una interfaccia locale dello sportello itinerante in ogni Comune	Almeno 10 Comuni, 1 responsabile per ogni Comune, produzione costante di materiali informativi, utilizzo delle funzionalità web, spazio adeguato alla pubblicità e visibilità delle iniziative. Incontri regolari con i responsabili dello Sportello di valle. Qualificazione del personale Comunale (certificazione dei percorsi di formazione).	<p>Percorsi di formazione per tecnici comunali (vedi oltre, punto 11)</p> <p>Certificazione della formazione</p> <p>Predisposizione degli spazi.</p> <p>Materiali informativi per il cittadino.</p> <p>Attività di informazione sullo sportello.</p>

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2008</i>
11 Formazione sul risparmio energetico rivolta a tecnici delle PPAA, impiantisti e rivenditori, artigiani e posatori.	<p>Coinvolgere un elevato numero di dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare degli uffici tecnici ma non solo, in un percorso di formazione sul risparmio energetico (aspetti normativi, di mercato, tecnici-impiantistici e progettuali, di stile di vita, ecc.) accanto e insieme ai professionisti del settore: impiantisti e rivenditori, architetti, geometri, artigiani e posatori.</p> <p>Lo scopo è anche quello di realizzare una rete di soggetti informati all'interno dei comuni e al servizio della cittadinanza, anche a supporto delle azioni precedenti.</p> <p>Si realizzeranno due cicli di incontri per anno (il secondo più leggero, di aggiornamento), rivolti a categorie diverse ma con lezioni comuni per generare confronto e conoscenza dei punti di vista.</p>	<p>Verifica sul primo ciclo di incontri del 2007 (attese, utilità).</p> <p>Terzo e quarto ciclo di incontri.</p>

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2008</i>
12 Formazione insegnanti in parallelo con il lavoro sulle scuole	<p>Raggiungere almeno due insegnanti per tutte le scuole della valle e dell'accordo di rete tra Istituti Superiori.</p> <p>Realizzare due cicli di tre/quattro incontri sui temi del progetto, come base per un'autonoma attività educativa all'interno delle proposte formative delle scuole, e per illustrare gli obiettivi di coinvolgimento degli studenti nelle azioni di informazione e di ricerca.</p>	<p>Secondo ciclo di incontri.</p> <p>Verifica dei prodotti scolastici dell'anno 07/08</p>
13 Incontri di formazione per la cittadinanza organizzati con il supporto e attraverso le associazioni e le Unitre locali	<p>Cicli di incontri sui temi del progetto, di taglio pratico e divulgativo, aperti a tutti e realizzati insieme alle associazioni della valle.</p> <p>Individuare nuovi spazi di informazione e reti di supporto; estendere la rete dei competenti affidando le docenze a persone del posto che si sono formate tramite le azioni pensate per i tecnici, gli insegnanti, ecc.</p> <p>Inserimento del tema in tutte le attività delle associazioni.</p>	<p>Prima serie di incontri (almeno tre).</p>

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2008</i>
<p>14 Lavoro di indagine e ricerca/azione, ascolto e animazione con i commercianti sull'efficienza energetica dei prodotti di consumo e la possibilità di riduzione a monte dei rifiuti (per alcune categorie di prodotti: alimentare conservato, alimentare fresco, detergenti, ecc.) Si partirà da una ricerca da costruire con le imprese locali sull'energia utilizzata, su quella contenuta negli imballi, protezioni, trasporto, ecc.; e sulle norme vincolanti le modalità di distribuzione e vendita. In collaborazione con le associazioni del commercio e singoli esercenti si andrà poi alla ricerca di possibili soluzioni e valorizzazione delle buone pratiche.</p>	<p>a)Analisi delle scelte di approvvigionamento locale degli esercizi commerciali; b)verifica e progettazione di modalità alternative di distribuzione; c)qualità energetica dei punti vendita; d)marketing dei prodotti a basso consumo; e) Creazione di un tavolo con le rappresentanze locali dei commercianti e rappresentanti delle amministrazioni locali. f) Accreditamento /riconoscibilità degli esercizi "virtuosi". g) Creazione di un gruppo di ricerca misto (professionisti, studenti delle scuole coinvolte nella formazione). h)progettazione, raccolta dati, interviste, elaborazione e proposta.</p>	<p>a)Analisi delle scelte di approvvigionamento locale degli esercizi commerciali b)verifica e progettazione di modalità alternative di distribuzione; c)qualità energetica dei punti vendita; d)marketing dei prodotti a basso consumo; g) lavoro del gruppo di ricerca misto (professionisti, studenti delle scuole coinvolte nella formazione, rappresentanti del commercio); h) raccolta dati, interviste, elaborazione e proposta.</p>
<p>15 Monitoraggio rendiconto</p>	<p>e) Creazione di un tavolo tecnico o di regia del progetto con partecipazione di tutte le categorie coinvolte per la verifica dei tempi e degli obiettivi per tutte le azioni. Gruppo di rendicontazione con i partner responsabili di specifiche azioni e la Comunità Montana</p>	<p>Lavoro del Gruppo di rendicontazione sul primo anno Almeno due incontri del tavolo tecnico Individuazione di responsabili per alcuni temi o sottoprogetti scelti tra i partner</p>

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2008</i>
16 Conferenze stampa, comunicati stampa, presenza radiofonica	<p>Dare continuità alla visibilità del progetto, fare in modo che "se ne parli", e non solo tra gli addetti ai lavori.</p> <p>Rendere conto pubblicamente dell'andamento del progetto</p>	<p>Conferenza stampa di chiusura e di verifica del lavoro;</p> <p>Almeno due passaggi radiofonici in presenza;</p> <p>Comunicati stampa all'avvio di ogni azione e in occasione di ogni evento</p>
17 Spazio web dedicato al progetto INFEA e a tutte le azioni sul risparmio e l'efficienza energetica attive in valle. Realizzazione all'interno del portale web dell'energia della Comunità Montana www.e-valsusa.it , al servizio dello sportello energia.	<p>Fornire uno spazio per l'accumulo e la classificazione ragionata dei prodotti del progetto, aperto a tutti per il download dei documenti e uno spazio per commenti e discussioni.</p> <p>Realizzare un punto di riferimento per tutte le informazioni e i collegamenti relativi al risparmio energetico.</p> <p>Affiancare il progetto agli obiettivi di Agenda 21 Locale in quanto parte della realizzazione delle priorità definite nel Piano d'Azione</p>	<p>newsletter e indirizzari (come estensione dell'esistente), sviluppo delle dotazioni dinamiche del portale (feed rss, calendari, form di accesso allo sportello, FAQ, elenchi di link, mappe interattive degli interventi)</p> <p>raccolta e sistemazione dei documenti</p> <p>proseguizione delle attività del Forum di discussione e delle attività di assistenza on-line (in collegamento con le attività del progetto e in particolare con lo sportello itinerante)</p> <p>spazio dedicato alle scuole</p> <p>creazione di database delle aziende del settore e degli studi di progettazione con unità locali nel territorio valsusino</p>

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2008</i>
18 Convegni, partecipazione e sostegno a iniziative territoriali sull'efficienza energetica e relative tecnologie e materiali, in particolare con applicazioni sugli edifici.	<p>Segnare il percorso del progetto con momenti di vasto richiamo, anche rivolti all'esterno del territorio e per sottolineare i legami e gli scambi con altri progetti e territori.</p> <p>Sostenere l'iniziativa locale nell'avvio di incontri, occasioni pubbliche, fiere, esposizioni commerciali.</p> <p>Favorire l'incontro e lo scambio tra diverse categorie di attori, e in particolare tra produttori e artigiani e tecnici da una parte, e cittadini interessati dall'altra.</p>	<p>1 convegno di dimensione nazionale a ottobre nell'ambito della fiera Bioenergy expo convegni a Susa</p> <p>partecipazione alla fiera della Comunità Montana e del partenariato INFEA con un proprio stand espositivo</p> <p>animazione di incontri tecnici con esperti o produttori di interesse per lo sviluppo del settore</p>
19 Percorsi didattici permanenti per le visite scolastiche e impostazione di un sistema di turismo scolastico sui temi dell'energia rinnovabile e del risparmio energetico	<p>Realizzare percorsi didattici locali al servizio delle attività di educazione ambientale con le scuole e delle iniziative delle scuole stesse in tema di energia..</p> <p>Puntare alla realizzazione di un sistema permanente di offerta didattica locale sui temi energetici al servizio del turismo scolastico locale e sovralocale.</p>	<p>Individuazione delle eccellenze locali e di tutti gli elementi territoriali utili alla definizione dei progetti di percorso.</p> <p>Coinvolgimento delle realtà locali significative (aziende, Comuni, proprietari di singoli edifici/impianti, Parchi, Scuole, ecc.), e progettazione dei percorsi.</p> <p>Prima sperimentazione della gestione organizzativa con le scuole locali.</p> <p>Apertura all'esterno (per il 2009)</p>
20 Coordinamento e segreteria	Le attività e la segreteria tecnica del progetto sono coordinate dalla CM (che può attivare una collaborazione specifica), la quale lavora insieme ai partner responsabili delle singole azioni	Progettazione, conduzione dei tavoli di avvio, organizzazione della rete di collaborazioni, gestione dell'informazione e della comunicazione, gestione degli affidamenti, raccolta della comunicazione, scrittura degli articoli

Schema degli interventi e delle azioni. 2009

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2009</i>
1 Articolo semestrale sugli avanzamenti	Dare pubblica evidenza agli avanzamenti e permettere un controllo costante. Realizzare materiali informativi per diverse destinazioni e referenti della comunicazione	Due articoli sulle realizzazioni specifiche
2 Articolo di inizio e fine progetto	Partecipazione a Rete Ambiente News	Articolo di chiusura del progetto
3 Raccolta documentazione (foto, dati, interviste)	Avere materiali per tutte le operazioni di informazione sui media e per gli articoli e le pubblicazioni l'archivio resta disponibile sul web	Completamento raccolta e utilizzo materiali. Organizzazione dell'archivio.
4 pubblicazione di medio periodo e conclusiva	Raccogliere in una pubblicazione agile e leggera l'insieme delle esperienze e dei risultati ottenuti dal progetto, da distribuire in modo significativo sul territorio (più semplice quella del 2008, come la precedente del 2007, più completa e a maggiore diffusione quella conclusiva).	Redazione, pubblicazione e distribuzione

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2009</i>
<p>5 Percorso di educazione ambientale per le scuole sulla dimensione sociale del risparmio energetico, in preparazione del coinvolgimento degli studenti nella ricerca sul campo sul commercio (percorso A – medie inferiori; percorso B – scuole superiori; percorso C - trasversale dalla primaria alle superiori (elementari, medie, biennio superiori, triennio superiori))</p>	<p>A - Per le medie inferiori l'obiettivo è la conoscenza delle pratiche di risparmio energetico connesse alle scelte quotidiane, con il coinvolgimento degli studenti in attività connesse agli eventi pubblici inseriti nel progetto complessivo. Continuazione e approfondimento a partire dall'esperienza 2007, nel caso di classi già coinvolte (si veda sotto, punto D)</p> <p>B – per le superiori si propongono due percorsi distinti: gli Istituti Tecnici possono approfondire il tema della certificazione energetica degli edifici; i Licei la dimensione sociale del risparmio (e dello spreco). Gli studenti verranno coinvolti nelle fasi di ricerca azione previste sul commercio, e/o nell'analisi energetica degli edifici come affiancamento allo sportello itinerante. Si veda anche oltre (punto D)</p> <p>C – sono previsti percorsi trasversali che coinvolgano più scuole di ordini diversi, in particolare medie e elementari intorno alle questione degli imballi e nella partecipazione al Concorso indetto nell'ambito del Progetto INFEA della Collina Morenica e condiviso a livello territoriale.</p> <p>D – fare dialogare le scuole superiori con le medie inferiori per la creazione di laboratori didattici: un percorso di educazione ambientale prodotto e gestito dagli studenti del liceo psicosociopedagogico Rosa di Susa e un laboratorio sul solare fotovoltaico gestito dagli studenti dell'istituto tecnico Galilei di Avigliana</p>	<p>QUANTITA' INDICATIVE (legate al numero di scuole/classi effettivamente partecipanti), si indica un obiettivo minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> • A: 3 incontri x 4h x 2 scuole • B: 4 incontri x 4h x 2 scuole I cicli sono preceduti da 2 incontri di progettazione (x 4h ciascuno) con gli insegnanti - C: 2 incontri x 4h x 4 scuole - D: 4 incontri x 4h x 2 scuole materiali <p>A seguire (percorso B e C, vedi punto 14): partecipazione degli studenti alla Ricerca/azione sul commercio e/o all'analisi energetica degli edifici</p> <p>NB l'esperienza del 2007 mostra che la partecipazione delle scuole è stata maggiore delle previsioni, e pare destinata a crescere. Pertanto, le indicazioni sopra riportate sono puramente indicative dei minimi che si intende perseguire.</p>

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2009</i>
<p>6 Sostegno alle progettazioni espresse dalle scuole partner di ogni ordine e grado sugli stessi temi e che entrino nel sistema di interventi e azioni anche come piano di comunicazione verso le famiglie</p>	<p>Sostenere l'integrazione nel sistema di interventi delle progettazioni prodotte dalle scuole sullo stesso tema, in termini di dotazioni strumentali, materiali d'uso e quanto può essere utile a tradurre i lavori in altrettanti segmenti di un percorso di progettazione, formazione e comunicazione collettivo.</p> <p>Coinvolgere le scuole nella co-progettazione degli interventi di ristrutturazione previsti a seguito del progetto di analisi dell'efficienza energetica degli edifici pubblici condotto dal Dipartimento di energetica del Politecnico di Torino</p> <p>Coinvolgere le scuole in processi di revisione dei propri comportamenti energetici in quanto organizzazioni complesse (insegnanti, ATA, studenti, parte pubblica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • proseguimento realizzazione delle azioni proposte dalle scuole. • Eventuale sostegno economico diretto o tramite acquisto di beni e materiali • affiancamento e regia dei tavoli di progettazione • animazione e sostegno dei percorsi di co-progettazione degli interventi di ristrutturazione • creazione di un energy manager di scuola (per le scuole che intendono aderire) e lavoro di supervisione organizzativa in tema di risparmio energetico.

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2009</i>
<p>7 Promozione dell'utilizzo di dispenser per alcune categorie di prodotti e verifica delle condizioni di attuabilità commerciale dell'operazione.</p>	<p>Coinvolgere gli esercizi commerciali della grande e media distribuzione della Valle in un percorso di verifica sulla praticabilità (soluzioni tecniche, tipologie di prodotto) dei sistemi a dispenser, anche con fasi di sperimentazione.</p> <p>Realizzare gli accordi necessari per avviare concretamente il servizio in alcuni punti vendita.</p> <p>Analizzare le condizioni per la realizzazione di servizi analoghi in altri contesti e per altre tipologie di prodotto (acqua minerale, latte).</p> <p>Informare i cittadini/consumatori sul funzionamento e sui vantaggi in termini di risparmio energetico.</p>	<p>Continuazione dell'informazione e delle sperimentazioni.</p> <p>Accordi con le aziende che distribuiscono gli impianti (dispenser)</p>

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2009</i>
8 Campagna di comunicazione attraverso shopper compostabili in mater-bi e/o in tela riutilizzabili (accordo con aziende, distribuzione e informazione nei centri commerciali, ideazione e grafica per pubblicizzazione progetto)	<p>Informare su tutte le azioni del progetto per mezzo dell'invulcro quotidiano della spesa, con preferenza per la borsa riutilizzabile, ma con un occhio anche alla prossima norma di legge che imporrà il divieto (2010) di utilizzo dei sacchetti in PVC.</p> <p>Realizzare una campagna informativa insieme agli operatori del commercio che saranno coinvolti anche sulle loro scelte e attività.</p> <p>Sfruttare la distribuzione delle borse per altre azioni di informazione più compiute e per l'accompagnamento delle sperimentazioni con i dispenser</p>	<p>Informazione sul progetto tramite shopper in Mater-bi presso i punti vendita della grande distribuzione.</p> <p>Informazione sul progetto tramite borse di tela riutilizzabili nei negozi di prossimità.</p> <p>Coinvolgimento operatori e animazione dei punti vendita.</p>
9 Partecipazione alle attività dello Sportello itinerante sul risparmio energetico della Comunità Montana, per gli aspetti legati alla formazione, coinvolgimento della cittadinanza, produzione di nuovi strumenti di conoscenza.	<p>Sostenere la realizzazione di un servizio di assistenza e valutazione per il risparmio energetico degli edifici che "vada a casa" del cittadino, verso il quale fare convergere le informazioni necessarie ai cittadini in materia di normative, di scelta dei materiali, di reperibilità e costi dei prodotti, di tempi di ammortamento degli investimenti, di reperibilità degli artigiani competenti sulle nuove tecnologie.</p> <p>Fare il primo passo verso la certificazione energetica degli edifici.</p>	<p>Percorsi di formazione per operatori dei settori produttivi coinvolti (artigiani, posatori, rivenditori, ecc.) (vedi oltre, punto 11)</p> <p>Analisi del comparto industriale e artigianale locale connesso alle energie alternative: potenzialità, attese e bisogni, livelli di integrazione e organizzazione.</p> <p>Costruzione di un repertorio delle buone pratiche energetiche dei cittadini. Prima fase verso la realizzazione di un osservatorio sull'efficienza e il risparmio energetico del territorio.</p> <p>Impostazione di percorsi di qualificazione dei tecnici per la certificazione energetico-ambientale degli edifici.</p>

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2009</i>
10 Creazione di una interfaccia locale dello sportello itinerante in ogni Comune	Almeno 10 Comuni, 1 responsabile per ogni Comune, produzione costante di materiali informativi, utilizzo delle funzionalità web, spazio adeguato alla pubblicità e visibilità delle iniziative. Incontri regolari con i responsabili dello Sportello di valle. Qualificazione del personale Comunale (certificazione dei percorsi di formazione).	Percorsi di formazione per tecnici comunali (vedi oltre, punto 11) Certificazione della formazione Predisposizione degli spazi. Materiali informativi per il cittadino. Attività di informazione sullo sportello.

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2009</i>
<p>11 Formazione sul risparmio energetico rivolta a tecnici delle PPAA, impiantisti e rivenditori, artigiani e posatori.</p>	<p>Coinvolgere un elevato numero di dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare degli uffici tecnici ma non solo, in un percorso di formazione sul risparmio energetico (aspetti normativi, di mercato, tecnici-impiantistici e progettuali, di stile di vita, ecc.) accanto e insieme ai professionisti del settore: impiantisti e rivenditori, architetti, geometri, artigiani e posatori.</p> <p>Lo scopo è anche quello di realizzare una rete di soggetti informati all'interno dei comuni e al servizio della cittadinanza, anche a supporto delle azioni precedenti.</p> <p>Si realizzeranno due cicli di incontri per anno (il secondo più leggero, di aggiornamento), rivolti a categorie diverse ma con lezioni comuni per generare confronto e conoscenza dei punti di vista.</p> <p>Saranno possibili visite e viaggi di istruzione per i partecipanti al corso.</p>	<p>Verifica sul secondo ciclo di incontri del 2008 (attese, utilità).</p> <p>Quinto e sesto ciclo di incontri.</p>

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2009</i>
12 Formazione insegnanti in parallelo con il lavoro sulle scuole (formazione/progettazione /autovalutazione/scambio)	<p>Raggiungere almeno due insegnanti per tutte le scuole della valle.</p> <p>Realizzare due giornate consecutive di seminario residenziale sui temi del progetto, come base per un'autonoma attività educativa all'interno delle proposte formative delle scuole, e per illustrare gli obiettivi di coinvolgimento degli studenti nelle azioni di informazione e di ricerca.</p>	<p>Terzo ciclo di incontri.</p> <p>Verifica dei prodotti scolastici dell'anno 07/08</p>
13 Incontri di formazione per la cittadinanza organizzati con il supporto e attraverso le associazioni e le Unitre locali	<p>Cicli di incontri sui temi del progetto, di taglio pratico e divulgativo, aperti a tutti e realizzati insieme alle associazioni della valle.</p> <p>Individuare nuovi spazi di informazione e reti di supporto; estendere la rete dei competenti affidando le docenze a persone del posto che si sono formate tramite le azioni pensate per i tecnici, gli insegnanti, ecc.</p> <p>Inserimento del tema in tutte le attività delle associazioni.</p>	<p>Seconda serie di incontri (almeno tre).</p>

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2009</i>
14 Lavoro di indagine e ricerca/azione, ascolto e animazione con i commercianti sull'efficienza energetica dei prodotti di consumo e la possibilità di riduzione a monte dei rifiuti (per alcune categorie di prodotti: alimentare conservato, alimentare fresco, detergenti, ecc.) Si partirà da una ricerca da costruire con le imprese locali sull'energia utilizzata, su quella contenuta negli imballi, protezioni, trasporto, ecc.; e sulle norme vincolanti le modalità di distribuzione e vendita. In collaborazione con le associazioni del commercio e singoli esercenti si andrà poi alla ricerca di possibili soluzioni e valorizzazione delle buone pratiche.	a)Analisi delle scelte di approvvigionamento locale degli esercizi commerciali; b)verifica e progettazione di modalità alternative di distribuzione; c)qualità energetica dei punti vendita; d)marketing dei prodotti a basso consumo; e) Creazione di un tavolo con le rappresentanze locali dei commercianti e rappresentanti delle amministrazioni locali. f) Accreditamento /riconoscibilità degli esercizi "virtuosi". g) Creazione di un gruppo di ricerca misto (professionisti, studenti delle scuole coinvolte nella formazione). h)progettazione, raccolta dati, interviste, elaborazione e proposta.	Restituzione esiti della ricerca 2008 Identificazione e promozione dei punti vendita/ristorazione "virtuosi"
15 Monitoraggio rendiconto	e Creazione di un tavolo tecnico o di regia del progetto con partecipazione di tutte le categorie coinvolte per la verifica dei tempi e degli obiettivi per tutte le azioni. Gruppo di rendicontazione con i partner responsabili di specifiche azioni e la Comunità Montana	Lavoro del Gruppo di rendicontazione sul secondo anno Almeno due incontri del tavolo tecnico Individuazione di responsabili per alcuni temi o sottoprogetti scelti tra i partner

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2009</i>
16 Conferenze stampa, comunicati stampa, presenza radiofonica	<p>Dare continuità alla visibilità del progetto, fare in modo che "se ne parli", e non solo tra gli addetti ai lavori.</p> <p>Rendere conto pubblicamente dell'andamento del progetto</p>	<p>Conferenza stampa di chiusura e di verifica del lavoro;</p> <p>Almeno due passaggi radiofonici in presenza;</p> <p>Comunicati stampa all'avvio di ogni azione e in occasione di ogni evento</p>
<p>17 Spazio web dedicato al progetto INFEA e a tutte le azioni sul risparmio e l'efficienza energetica attive in valle. Realizzazione all'interno del portale web dell'energia della Comunità Montana www.e-valsusa.it, al servizio dello sportello energia.</p>	<p>Fornire uno spazio per l'accumulo e la classificazione ragionata dei prodotti del progetto, aperto a tutti per il download dei documenti e uno spazio per commenti e discussioni.</p> <p>Realizzare un punto di riferimento per tutte le informazioni e i collegamenti relativi al risparmio energetico.</p> <p>Affiancare il progetto agli obiettivi di Agenda 21 Locale in quanto parte della realizzazione delle priorità definite nel Piano d'Azione</p>	<p>newsletter e indirizzari (come estensione dell'esistente), sviluppo delle dotazioni dinamiche del portale (feed rss, calendari, form di accesso allo sportello, FAQ, elenchi di link, mappe interattive degli interventi) raccolta e sistemazione dei documenti</p> <p>prosecuzione delle attività del Forum di discussione e delle attività di assistenza on-line (in collegamento con le attività del progetto e in particolare con lo sportello itinerante) spazio dedicato alle scuole</p> <p>creazione di database delle aziende del settore e degli studi di progettazione con unità locali nel territorio valsusino</p>

<i>Azione</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>2009</i>
18 Convegni, partecipazione e sostegno a iniziative territoriali sull'efficienza energetica e relative tecnologie e materiali, in particolare con applicazioni sugli edifici.	<p>Segnare il percorso del progetto con momenti di vasto richiamo, anche rivolti all'esterno del territorio e per sottolineare i legami e gli scambi con altri progetti e territori.</p> <p>Sostenere l'iniziativa locale nell'avvio di incontri, occasioni pubbliche, fiere, esposizioni commerciali.</p> <p>Favorire l'incontro e lo scambio tra diverse categorie di attori, e in particolare tra produttori e artigiani e tecnici da una parte, e cittadini interessati dall'altra.</p>	<p>1 convegno di dimensione nazionale a ottobre nell'ambito della fiera Bioenergy expo convegni a Susa</p> <p>partecipazione alla fiera della Comunità Montana e del partenariato INFEA con un proprio stand espositivo e iniziative per il pubblico</p> <p>animazione di incontri tecnici con esperti o produttori di interesse per lo sviluppo del settore</p>
19 Percorsi didattici permanenti per le visite scolastiche e impostazione di un sistema di turismo scolastico sui temi dell'energia rinnovabile e del risparmio energetico	<p>Realizzare percorsi didattici locali al servizio delle attività di educazione ambientale con le scuole e delle iniziative delle scuole stesse in tema di energia.</p> <p>Puntare alla realizzazione di un sistema permanente di offerta didattica locale sui temi energetici al servizio del turismo scolastico locale e sovralocale.</p>	<p>sperimentazione della gestione organizzativa con le scuole locali.</p> <p>Apertura all'esterno</p>
20 Coordinamento e segreteria	<p>Le attività e la segreteria tecnica del progetto sono coordinate dalla CM (che può attivare una collaborazione specifica), la quale lavora insieme ai partner responsabili delle singole azioni</p>	<p>Progettazione, conduzione dei tavoli di avvio, organizzazione della rete di collaborazioni, gestione dell'informazione e della comunicazione, gestione degli affidamenti, raccolta della comunicazione, scrittura degli articoli</p>

Previsione di spesa per l'anno 2008

a. Spese per la redazione di articoli per Rete Ambiente News

Azione	Tipo di prestazione professionale	quantità/ore	Spesa
1	Articolo semestrale sugli avanzamenti	2	€ 100,00
2	Articolo di fine progetto	1	€ 50,00
3	Documentazione (foto, dati, interviste)		€ 200,00

Totale € 350,00

b. Spese relative al personale interno/esterno (ore/persona):

- 2) Progettazione, coordinamento e gestione delle attività da realizzare
- 3) Monitoraggio e rendiconto
- 4) Rimborsi spese

Azione	Tipo di prestazione professionale	quantità/ore	Spesa
5	Percorso di educazione ambientale con le scuole (approfondimento classi già coinvolte, avvio con nuove classi) Progettazione e realizzazione di laboratori didattici costruiti e gestiti con le scuole superiori e rivolti alle altre scuole di ordine inferiore		€ 2.805,00
5	Ricerca/azione degli studenti delle scuole sull'efficienza energetica dei prodotti di consumo e la possibilità di riduzione a monte dei rifiuti (accompagnamento/facilitazione/ordinamento)		€ 1.500,00
6	Co-progettazione (con alunni, insegnanti e personale scolastico)degli interventi di ristrutturazione degli edifici scolastici sottoposti a diagnosi energetica da parte del Politecnico di Torino		€ 3.000,00
6	Partecipazione delle scuole al concorso promosso da Avigliana nell'ambito del progetto INFEA "Antichi Passi" e rivolto anche alle scuole della bassa Valle di Susa, per la realizzazione di un decalogo per gli acquisti sostenibili / protocollo per i prodotti sostenibili (accompagnamento, materiali)		€ 1.000,00
Azione ponte	Promozione dell'utilizzo di dispenser e verifica delle condizioni commerciali di attuazione.		€ 1.000,00
7			€ 2.000,00

8	Campagna di comunicazione attraverso shopper (accordo con aziende, distribuzione e informazione nei centri commerciali, ideazione e grafica per pubblicizzazione progetto)		€ 1.500,00
9	Partecipazione alle attività dello Sportello itinerante sul risparmio energetico della Comunità Montana, per gli aspetti legati alla formazione, coinvolgimento della cittadinanza, produzione di nuovi strumenti di conoscenza.		€ 6.000,00
10	Creazione di una interfaccia locale dello sportello itinerante in ogni Comune	4gg x 200,00 €/giornata 2gg x 400,00 €/giornata	€ 1.600,00
10	Repertorio buone pratiche energetiche dei cittadini		€ 1.500,00
10	Analisi e ricerca sul comparto industriale e artigianale energie rinnovabili		€ 4.000,00
11	Formazione sul risparmio energetico – tecnici PPAA, impiantisti e rivenditori, artigiani e posatori.	Due cicli di incontri, di 24 h ciascuno x 50,00 €/ora Progettazione, organizzazione: 2gg x 200,00 €/giornata	€ 2.800,00
12	Formazione insegnanti in parallelo con il lavoro sulle scuole (formazione/progettazione/autovalutazione/scambio)	Due giornate consecutive di seminario residenziale	€ 1.600,00
13	Incontri di formazione per la cittadinanza organizzati con il supporto e attraverso le associazioni e l'Unitre locali	Cicli di incontri. Informazione, spazi, docenze.	€ 2.000,00
14,6	Lavoro di indagine e ricerca/azione, ascolto e animazione con i commercianti sull'efficienza energetica dei prodotti di consumo e la possibilità di riduzione a monte dei rifiuti (in parallelo con quanto al punto 6)		€ 4.000,00
19	Percorsi didattici permanenti per le visite scolastiche e impostazione di un sistema di turismo scolastico sui temi dell'energia rinnovabile e del risparmio energetico		€ 2.000,00
15	Monitoraggio e rendiconto		€ 990,00
	Rimborsi spese		€ 2.000,00

Totale ____ € 41.295,00 _____

c. Acquisto attrezzature e materiali (max 20%)

Azione	Descrizione	quantità	Spesa
8	Acquisto shopper riutilizzabili in tela per campagna informativa		0
5	Acquisto attrezzature e materiali a sostegno dei progetti delle scuole partner di ogni ordine e grado sugli stessi temi inserite nel sistema di interventi (max € 200,00 per classe)		€ 1.400,00

Totale ____ € 1.400,00 _____

d. Spese per la realizzazione dei materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto

- 4) pagine web, CD-ROM, opuscoli...
- 5) materiali e sussidi didattici
- 6) prodotti informativi e comunicativi

Azione	descrizione materiale	Numero/quantità	Spesa
16	Conferenze stampa, comunicati stampa, presenza radiofonica		€ 500,00
11, 12, 13	Materiali e sussidi didattici (per le categorie diverse dalle scuole)		€ 1.000,00
4	Pubblicazioni	1 pubblicazione conclusiva / 16 pp. / 2000 copie. Depliant / manifesti d'invito ai convegni Altro materiale illustrativo (es. poster)	€ 1.000,00
17	Sezione web dedicata al progetto INFEA sul portale dedicato all'energia della Comunità Montana (manutenzione e aggiornamento)		€ 750,00
18	Convegni	1	€ 500,00
18	Sostegno e partecipazione (con presenza a convegni, realizzazione gruppi di lavoro, materiali illustrativi, inviti ad esperti), a manifestazioni sull'energia sostenibile realizzate sul territorio	Promozione e partecipazione alla fiera annuale "bioenergia expo convegni" con proprio spazio informativo e iniziative per il pubblico	€ 5.000,00

Totale ____ € 8.750,00 _____

e. Spese per le uscite e visite sul territorio

Azione	Descrizione	Numero	Spesa
11	Viaggi di istruzione e formazione per categorie di soggetti diversi dalla scuola (tecnici PPAA e privati che abbiano partecipato ai percorsi di formazione)		€ 1.000,00

totale € 1.000,00

f. Spese per affitto locali ed attrezzature per lo svolgimento delle attività

Azione	Descrizione	Numero	Spesa
11, 12, 13, 18	Affitto sale per convegni e percorsi formativi	8	€ 640,00

totale € 640,00

g. Spese generali (max 5% descritte con dettaglio)

Azione	Descrizione	Numero/quantità	Spesa
20	Coordinamento e segreteria	12 gg x 200,00 €/giornata	€ 1.000,00
	Cancelleria e utenze		€ 250,00
Totale		€ 1.250,00	

TOTALE COMPLESSIVO € 54.685,00

QUADRO COMPLESSIVO DI SPESA

Costo complessivo del Progetto per gli anni 2008-2009 Euro ... 100.280,00.....

Costo del Progetto presentato per l'anno 2008	Euro54.685,00.....
Contributo richiesto alla Regione/Provincia anno 2008	Euro.....25.185,00.....
Percentuale del contributo richiesto	...46,05..... %
Quota di cofinanziamento per l'anno 2008	Euro29.500,00.....

Previsione di spesa per l'anno 2009

a. Spese per la redazione di articoli per Rete Ambiente News

Azione	Tipo di prestazione professionale	quantità/ore	Spesa
1	Articolo semestrale sugli avanzamenti	2	€ 100,00
2	Articolo di fine progetto	1	€ 50,00
3	Documentazione (foto, dati, interviste)		€ 200,00

Totale € 350,00

b. Spese relative al personale

interno/esterno (ore/persona):

- 5) Progettazione, coordinamento e gestione delle attività da realizzare
- 6) Monitoraggio e rendiconto
- 7) Rimborsi spese

Azione	Tipo di prestazione professionale	quantità/ore	Spesa
5	Percorso di educazione ambientale con le scuole (approfondimento classi già coinvolte, avvio con nuove classi) Progettazione e realizzazione di laboratori didattici costruiti e gestiti con le scuole superiori e rivolti alle altre scuole di ordine inferiore		€ 2.805,00 € 800,00
6	Ricerca/azione degli studenti delle scuole sull'efficienza energetica dei prodotti di consumo e la possibilità di riduzione a monte dei rifiuti (accompagnamento/facilitazione/ordinamento) Co-progettazione (con alunni, insegnanti e personale scolastico)degli interventi di ristrutturazione degli edifici scolastici sottoposti a diagnosi energetica da parte del Politecnico di Torino		€ 2.400,00
Azione ponte	Partecipazione delle scuole al concorso promosso da Avigliana nell'ambito del progetto INFEA "Antichi Passi" e rivolto anche alle scuole della bassa Valle di Susa, per la realizzazione di un decalogo per gli acquisti sostenibili / protocollo per i prodotti sostenibili (accompagnamento, materiali)		€ 1.000,00 € 1.000,00
7	Promozione dell'utilizzo di dispenser e verifica delle condizioni commerciali di attuazione.		€ 2.000,00

8	Campagna di comunicazione attraverso shopper (accordo con aziende, distribuzione e informazione nei centri commerciali, ideazione e grafica per pubblicizzazione progetto)		€ 1.500,00
9	Partecipazione alle attività dello Sportello itinerante sul risparmio energetico della Comunità Montana, per gli aspetti legati alla formazione, coinvolgimento della cittadinanza, produzione di nuovi strumenti di conoscenza.		€ 6.000,00
10	Creazione di una interfaccia locale dello sportello itinerante in ogni Comune	4gg x 200,00 €/giornata 2gg x 400,00 €/giornata	€ 1.600,00
10	Repertorio buone pratiche energetiche dei cittadini		€ 1.500,00
10	Analisi e ricerca sul comparto industriale e artigianale energie rinnovabili	Restituzione risultati	€ 0,00
10	Formazione sul risparmio energetico - tecnici PPAA, impiantisti e rivenditori, artigiani e posatori.	Due cicli di incontri, di 12 h x 50,00 €/ora Progettazione, organizzazione: 1gg x 200,00 €/giornata	€ 1.400,00
11	Formazione insegnanti in parallelo con il lavoro sulle scuole (formazione/progettazione/autovalutazione/scambio)	Due giornate consecutive di seminario residenziale	€ 1.600,00
12	Incontri di formazione per la cittadinanza organizzati con il supporto e attraverso le associazioni e l'Unitre locali	Cicli di incontri. Informazione, spazi, docenze.	€ 2.000,00
13	Lavoro di indagine e ricerca/azione, ascolto e animazione con i commercianti sull'efficienza energetica dei prodotti di consumo e la possibilità di riduzione a monte dei rifiuti (in parallelo con quanto al punto 6)	Restituzione risultati	€ 0,00
14,6	Percorsi didattici permanenti per le visite scolastiche e impostazione di un sistema di turismo scolastico sui temi dell'energia rinnovabile e del risparmio energetico		€ 3.000,00
15	Monitoraggio e rendiconto		€ 990,00
	Rimborsi spese		€ 0,00

Totale ____ € 29.595,00 ____

c. Acquisto attrezzature e materiali (max 20%)

Azione	Descrizione	quantità	Spesa
8	Acquisto shopper riutilizzabili in tela per campagna informativa		€ 2.500,00
5	Acquisto attrezzature e materiali a sostegno dei progetti delle scuole partner di ogni ordine e grado sugli stessi temi inserite nel sistema di interventi (max € 200,00 per classe)		€ 1.400,00

Totale ____ € 3.900,00 ____

d. Spese per la realizzazione dei materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto

- 7) pagine web, CD-ROM, opuscoli...
- 8) materiali e sussidi didattici
- 9) prodotti informativi e comunicativi

Azione	descrizione materiale	Numero/quantità	Spesa
16	Conferenze stampa, comunicati stampa, presenza radiofonica		€ 500,00
11, 12, 13	Materiali e sussidi didattici (per le categorie diverse dalle scuole)		€ 1.000,00
4	Pubblicazioni	1 pubblicazione conclusiva / 16 pp. / 2000 copie. Depliant / manifesti d'invito ai convegni Altro materiale illustrativo (es. poster)	€ 1.250,00
17	Sezione web dedicata al progetto INFEA sul portale dedicato all'energia della Comunità Montana (manutenzione e aggiornamento)		€ 750,00
18	Convegni	1	€ 500,00
18	Sostegno e partecipazione (con presenza a convegni, realizzazione gruppi di lavoro, materiali illustrativi, inviti ad esperti), a manifestazioni sull'energia sostenibile realizzate sul territorio (azione 18)	Promozione e partecipazione alla fiera annuale "bioenergia expo convegni" con proprio spazio informativo e iniziative per il pubblico	€ 5.000,00

Totale ____ € 9.000,00 ____

e. Spese per le uscite e visite sul territorio

Azione	Descrizione	Numero	Spesa
--------	-------------	--------	-------

11	Viaggi di istruzione e formazione per categorie di soggetti diversi dalla scuola (tecnici PPA e privati che abbiano partecipato ai percorsi di formazione)		€ 1.000,00

totale € 1.000,00

f. Spese per affitto locali ed attrezzature per lo svolgimento delle attività

Azione	Descrizione	Numero	Spesa
11, 12, 13, 18	Affitto sale per convegni e percorsi formativi		€ 500,00

totale € 500,00

g. Spese generali (max 5% descritte con dettaglio)

Azione	Descrizione	Numero/quantità	Spesa
20	Coordinamento e segreteria		€ 1.000,00
	Cancelleria e utenze		€ 250,00

Totale € 1.250,00

TOTALE COMPLESSIVO € 45.595,00

QUADRO COMPLESSIVO DI SPESA 2009

Costo complessivo del Progetto per gli anni 2008-2009 Euro ... 100.280,00.....

Costo del Progetto presentato per l'anno 2009 Euro45.595,00.....

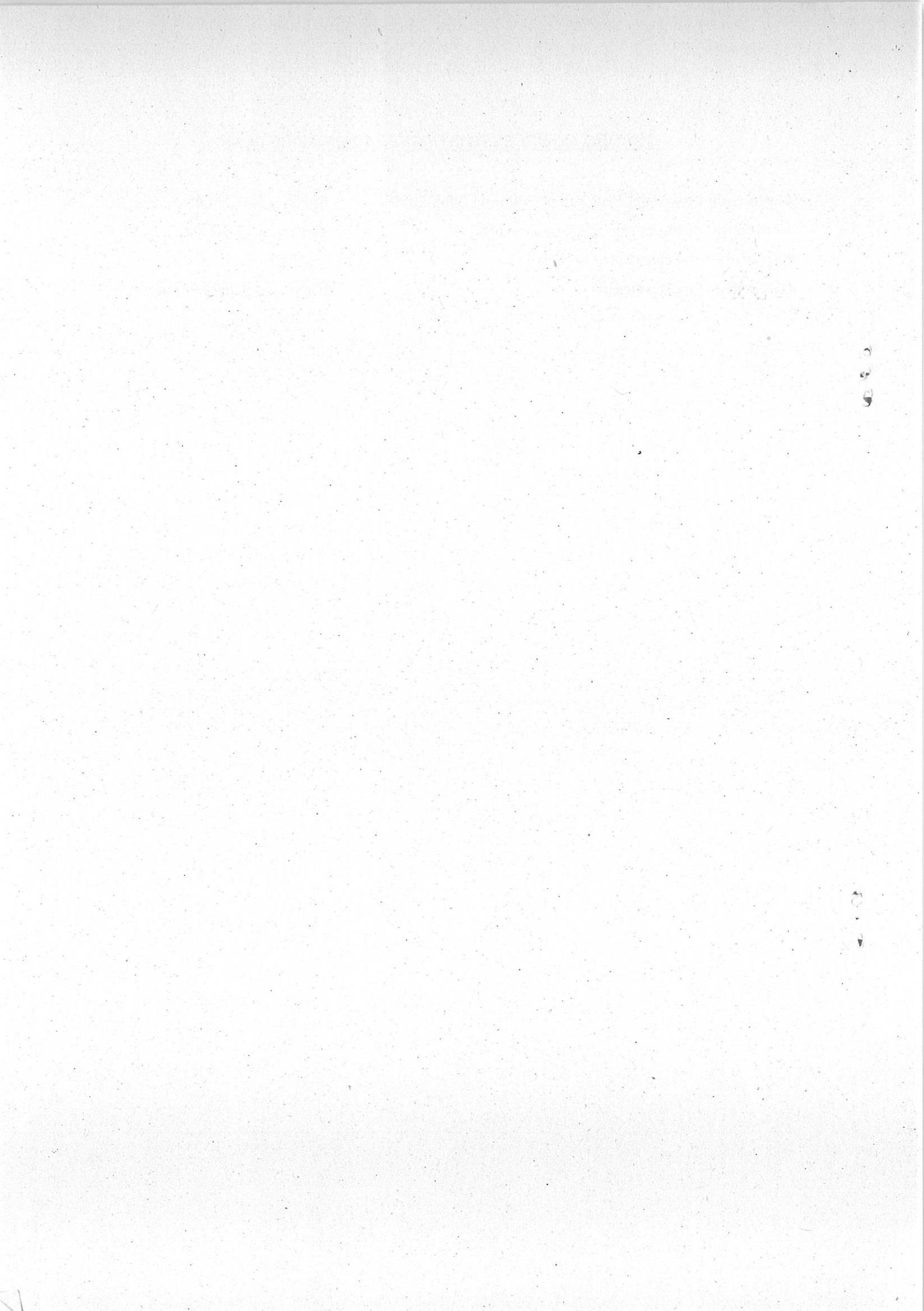
Contributo richiesto alla Regione/Provincia anno 2009 Euro.....23.135,00.....

Percentuale del contributo richiesto49,26..... %

Quota di cofinanziamento per l'anno 2008 Euro22.460,00.....

QUADRO COMPLESSIVO DI SPESA BIENNALE 08/09

Costo complessivo del Progetto per gli anni 2008-2009	Euro ... 100.280,00.....
Contributo richiesto alla Regione/Provincia	Euro.....47.645,00.....
Percentuale del contributo richiesto	...47,65..... %
Quota di cofinanziamento	Euro52.635,00.....



COPIA ALBO:

ATTI

SEGRETERIA

CULTURA

LL.PP.

U.T.C.

VIGILI

RAGIONERIA

TRIBUTI

COMUNITÀ MONTANA

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dr.ssa MATTIOLI Carla

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. MIRABILE Emanuele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale di Avigliana attesta che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal 16 OTT 2008 al n. 1675 del Registro Pubblicazioni, così come prescritto dall'art. 124, c.1, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Avigliana, lì 16 OTT 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. MIRABILE Emanuele

Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Avigliana, lì 16 OTT 2008



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. MIRABILE Emanuele

Il sottoscritto Segretario Generale di Avigliana, visti gli atti di ufficio, attesta che la presente deliberazione:

16 OTT 2008

- viene affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi dal _____ come prescritto dall'art.124, c.1, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 senza reclami;
- è stata comunicata in elenco in data 16 OTT 2008 il 1° giorno di pubblicazione, ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art.125, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267: (il relativo testo deliberativo è stato messo a disposizione presso la sede Comunale - Uff. Segreteria);
- è divenuta definitivamente esecutiva il giorno **08/10/2008** in quanto:
 - è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267);
 - decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione (art.134, c. 3, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267);

Avigliana, lì 16 OTT 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. MIRABILE Emanuele

